

Di notte parla, il mare

Di notte parla, il mare,
una lingua diversa.
Il suo lento riandare
tra il bianco-blu dell'onde
che appena s'intravede,
è un canto d'amore alle stelle
e un *memento* continuo
del suo strano destino di errabondo.

E vorrei tu fossi qui
per respirare insieme questa voce
silenziosa e tenera
che chiama il mondo a riposare in pace.

Invece sei lontana.

Ci separa l'abisso misterioso
di un amore che forse non sarà.

Roberto Bontempi
Vicovaro